



Legambiente Alto Sebino

SEDE: VIA ROCCA,6 24063 CASTRO -BG-

TEL: 348-5411746

WEB: LEGAMBIENTEALTOSEBINO.ORG

MAIL: INFO@LEGAMBIENTEALTOSEBINO.ORG

NOTIZIARIO

N.4 - NOVEMBRE 2011

PUBBLICAZIONE OCCASIONALE CICLOSTILATO IN PROPRIO

SALUTO DEL PRESIDENTE

"Partecipazione e cambiamento" sono le parole chiave che Legambiente nazionale aveva scelto per caratterizzare l'anno 2011. Partecipazione per sottolineare e ricordare a tutti noi che Legambiente è una comunità di donne e di uomini che con il loro contributo cercano di costruire un mondo migliore. Cambiamento perché vogliamo trasformare questo pianeta: renderlo più pulito, più sicuro, più giusto. Legambiente vuole essere uno spazio aperto in cui nuove idee e nuove forme di partecipazione trovano cittadinanza. Devo dire con soddisfazione che la risposta è stata **una vittoria atomica**: creatività, desiderio d'impegno civile, voglia di stare insieme, coinvolgimento dei cittadini, ricerca di linguaggi, azioni sul social network e volantinaggi di piazza hanno prodotto un movimento d'opinione che ha spazzato via tutti quelli che in qualche modo avevano cercato di ostacolare i referendum.

L'anno scorso sul notiziario mi ponevo due domande:

Come immagino il nostro circolo nei prossimi anni?

Che Legambiente Alto Sebino vorrei?

L'auspicio era:

- creare un'associazione capace di confrontarsi senza pregiudizi, né vincoli ideologici con le forze e le alleanze politiche di sinistra e di destra cercando di contaminarne visioni, programmi, comportamenti;
- favorire il coinvolgimento di un sempre maggior numero di cittadini, soprattutto giovani, trovando nuove forme e modalità per la partecipazione.

Ebbene, la grande vittoria referendaria ci ha indicato la via da seguire. Una straordinaria esperienza di partecipazione che ha cambiato la storia del nostro paese sconfiggendo la censura mediatica e liberando definitivamente, 24 anni dopo la vittoria del primo referendum contro l'atomo, l'Italia dall'incubo nucleare. Una campagna referendaria fatta dai giovani che ha fatto emergere l'altra faccia della luna, quella che nel paese non si vedeva più da molto tempo.

In questa ottica il nostro circolo deve sforzarsi per diventare sempre più uno spazio aperto, un laboratorio di idee e di impegno, dove i progetti funzionano da antidoto contro il disinteresse e l'individualismo. Solo con la massiccia partecipazione è possibile raggiungere gli obiettivi che ci poniamo. Quest'estate abbiamo organizzato FESTAMBIENTE laghi 2011, ebbene, con piacere ho visto il giusto spirito che deve animare i soci ed i simpatizzanti; lavorando tutti insieme si possono raggiungere tanti traguardi anche quelli che a volte sembrano irraggiungibili.

La nostra non può essere una strada solitaria, abbiamo bisogno di tanti compagni di viaggio che, anche se solo per un tratto, condividano con noi il cammino e le idee.

Per concludere, un ringraziamento a coloro che quest'anno hanno prestato la loro opera per la riuscita delle tante manifestazioni che abbiamo organizzato, ricordando a tutti che l'anno prossimo ci aspettano nuove sfide e quindi nuove soddisfazioni.

MASSIMO ROTA



LA BIODIVERSITÀ NEL “PARCO DELLA GOLA DEL TINAZZO”

«Troverai più nei boschi che nei libri.

Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà»

Bernardo di Chiaravalle

Al visitatore che percorre il nostro parco per la prima volta saltano subito all'occhio straordinarie formazioni geologiche, prima fra tutte l'incredibile forra fossile che il torrente Borlezza ha scavato nel corso di millenni di continuo lavoro erosivo da parte delle sue acque. Ma se il visitatore pone maggiore attenzione ad alcuni particolari potrà scoprire un altro tesoro che si nasconde all'interno del parco: la sua biodiversità. Questa parola, di derivazione inglese, sta ad indicare l'insieme di tutte le forme viventi geneticamente diverse e degli ecosistemi ad esse correlati. Insomma, perché un determinato ecosistema sia funzionale, non basta che ci sia tanta natura, ma è importante che essa sia suddivisa nel più ampio numero di specie, proprio come accade nel nostro parco. Avvicinandosi alla forra, al nostro visitatore sembrerà di essere entrato in una specie di giungla tropicale, infatti le particolari condizioni climatiche hanno consentito alla vegetazione di svilupparsi nel caratteristico “bosco di forra” caratterizzato da un sottobosco ricco di felci tra cui spicca la bellissima **Scolopendria**, e resterà quasi interdetto nel trovare alcuni esemplari di palma che hanno misteriosamente trovato qui le condizioni ideali alla loro sopravvivenza. Inoltre, se attento, fortunato e dotato di buon colpo d'occhio, il nostro escursionista potrebbe notare la presenza di uno o più **Gamberi di fiume** che rovistano nel letto del ruscello alla ricerca di qualcosa da mangiare. Questa presenza è importantissima nel nostro parco: si tratta infatti di una specie che, un tempo piuttosto comune, è ormai in via di estinzione tanto da essere stata inserita nella Lista rossa compilata dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. Il nostro ospite, allietato dai canti dei numerosi uccelli che nidificano e che svernano nel parco, con un po' di pazienza potrebbe scovare le tracce dei numerosi mammiferi che popolano il parco: **Volpe, Faina, Tasso, Scoiattolo e Ghiro** solo per citarne alcuni, senza dimenticare la possibilità di vivere un fugace ma indimenticabile incontro con il **Capriolo** che negli ultimi mesi ha cominciato a frequentare assiduamente i boschi del parco. Questa specie è fortunatamente in espansione nel nostro territorio perciò alte sono le possibilità che questo genere di incontri diventino negli anni sempre più frequenti. Un'ultima speranza è che il nostro visitatore non manchi di apprezzare la mano benigna dell'uomo che sta cercando di incrementare ulteriormente la biodiversità dell'area, ponendo cassette-nido per le **Cince**, scavando pozze per le **Salamandre**, creando giardini per le **Farfalle**, piantando arbusti ed alberi autoctoni e combattendo la diffusione di nocive piante infestanti. Tutto questo per passione, per amore della natura e per gli occhi del nostro amico visitatore.

IL GIARDINO DELLE FARFALLE

Per millenni le farfalle, amanti degli spazi aperti come campi e pascoli, si sono giovate dell'aiuto dell'uomo, ma con il progressivo abbandono del tradizionale paesaggio agricolo, anche il rapporto tra l'uomo e questi graziosi animali è purtroppo cambiato. L'utilizzo di insetticidi e diserbanti, unito al fatto che ormai larga parte del territorio è occupato da asfalto e cemento, hanno messo a dura prova le popolazioni di lepidotteri in tutto il mondo industrializzato. Le popolazioni di farfalle che resistono sono ormai esigue e spesso separate le une dalle altre con conseguente impoverimento della biodiversità.

Per fortuna in questi anni si stanno diffondendo i cosiddetti “**giardini delle farfalle**” che sono oasi dove le farfalle possono nutrirsi, riprodursi e sostare durante gli spostamenti.

In sostanza il trucco è quello di allevare alcune essenze vegetali in grado di sostenere le diverse specie di farfalle in tutte le fasi della loro esistenza, dalle uova ai bruchi, dalle crisalidi agli insetti adulti.

In quest'ottica Legambiente Alto Sebino ha proposto all'Assessorato ai Servizi Sociali di Castro e alla scuola primaria di Lovere di realizzare, all'interno del progetto Consiglio Comunale dei Bambini, un giardino delle farfalle nei prati del Parco della Gola del Tinazzo.

I bambini e le maestre delle classi quinte hanno accolto con entusiasmo la nostra proposta e, sperimentando i metodi della democrazia, si sono suddivisi in due liste, ognuna delle quali, dopo una attenta fase di studio e di raccolta di informazioni, ha elaborato una proposta e si è



sottoposta al giudizio degli elettori. Entrambi i progetti, se pur diversi, sono risultati validi tanto che, quando il Consiglio Comunale dei Bambini si è riunito sabato 28 maggio 2011 presso la sala consiliare del municipio di Castro, la maggioranza ha accolto alcune proposte dell'opposizione e le ha integrate nel loro progetto: **a volte sono gli adulti che dovrebbero imparare dai bambini!**

Il progetto prevede la piantumazione delle piante necessarie ad attrarre e a garantire il ciclo vitale delle farfalle, un percorso all'interno del giardino delle farfalle, un pannello esplicativo ed anche le azioni di mantenimento da effettuare periodicamente.

Così grazie all'impegno dell'Assessorato ai Servizi Sociali del comune di Castro, di Legambiente Alto Sebino e soprattutto dei bambini della scuola, in futuro sarà possibile, camminando nella bella stagione per la via Corna, ammirare queste leggiadre creature e pensare che forse questi bambini sapranno essere una generazione più rispettosa del pianeta rispetto a quelle che l'hanno preceduta.

BERGAMO 22-23 OTTOBRE IX CONGRESSO DI LEGAMBIENTE LOMBARDIA

Per la nona volta nella sua storia, i 100 circoli della Legambiente di Lombardia si sono ritrovati nel loro congresso. Un grande happening ambientalista, quest'anno nel capoluogo orobico, per fare il punto delle sfide, a partire da quella per fermare il consumo di suolo, tema dominante del congresso 2007, entrata nell'agenda della politica lombarda, ma non ancora tradotta in nuove regole. Il congresso è dei soci e delle socie di Legambiente ma, **anche se essere soci fa la differenza**, non siamo un circolo esclusivo, il congresso era aperto a tutti. La discussione del congresso è infatti la grande officina di idee, destinate a diventare cambiamento sulla spinta delle nostre passioni.

Il congresso ha visto la partecipazione di quasi 400 persone, tra delegati, soci e invitati; al termine della maratona ambientalista, l'assemblea dei delegati dell'associazione ha eletto democraticamente i propri rappresentanti per la Lombardia. All'unanimità si sono riconfermati alla guida di Legambiente: **Damiano Di Simine** che ricoprirà per il secondo mandato la carica di presidente regionale e Barbara Meggetto riconfermata direttrice generale di Legambiente Lombardia.

"I quattro anni di impegno che si aprono, richiederanno sicuramente un difficile confronto con il quadro di crisi economica e finanziaria; sarà un banco di prova per tutti, anche per l'associazionismo e la dedizione volontaria che chiediamo alle migliaia di soci e attivisti - ha dichiarato Damiano Di Simine, neo eletto presidente regionale di Legambiente - ma non spostano di un millimetro le nostre sfide: la green economy resta al centro di qualsiasi scenario di ripresa economica, mentre l'approvazione della nostra proposta di legge contro il consumo di suolo, è la richiesta più impellente che rivolgiamo alla politica. Non usciremo dalla crisi spalmando cemento in campagna, ma puntando su una rinnovata imprenditorialità del settore delle costruzioni più qualificato, quello che accetta di misurarsi con la riqualificazione urbana".

EDUCAZIONE AMBIENTALE "in che mo[n]do viviamo"

È il progetto di educazione ambientale che abbiamo proposto alle scuole primarie e secondarie dell'Alto Sebino. Prevedeva un percorso formativo su temi ambientali legati al nostro territorio.

Proteggere l'ambiente naturale è dovere di ogni persona, ma per proteggerlo è necessario conoscerlo. Il progetto "in che mo[n]do viviamo", propone un viaggio, un'avventura alla scoperta dell'ambiente che ci circonda per scoprirne le bellezze e le ricchezze, spesso date per scontate.

Il progetto si articola su quattro temi:

1. **"RIFIUTI"** non tutto è da buttare..... Riduci, Riutilizza, Ricicla
2. **"ENERGIA"** un fenomeno dai mille volti
3. **"ACQUA"** un elemento indispensabile per la vita
4. **"BIODIVERSITA'"** più siamo e meglio stiamo

Al progetto hanno aderito 23 classi: 15 della scuola primaria e 8 della scuola secondaria (Pianico, Sovero, Lovere Statale, Lovere Convitto e Lovere Suore Capitanio) per un totale di 503 studenti. Le lezioni si sono sviluppate con:

- due interventi in aula di uno specialista
- un laboratorio tematico
- un'uscita sul territorio.

Le uscite sul territorio hanno visto i ragazzi visitare la piazzola ecologica di Castro, il maglio di Poltragno, il depuratore consortile di Costa Volpino, il Parco della gola del Tinazzo di Castro, il castagneto di Pianico e il Museo di scienze naturali di Lovere.

Un impegno di 160 ore, con una media di 7 ore per classe.

Sicuramente un grande risultato, perché lavorare nelle scuole, proponendo progetti di educazione ambientale è un modo privilegiato d'intervento; in questo modo, attraverso i ragazzi, il messaggio raggiunge anche le famiglie. Vedremo nel limite del possibile di continuare la strada intrapresa.



FESTAMBIENTE LAGHI 2011

Da martedì 28 giugno a domenica 3 luglio si è tenuta a Castro l'edizione 2011 di **"Festambientelaghi"** una rassegna di gastronomia, cucina e natura tutta dedicata ai piatti e ai luoghi dell'Alto Sebino. La manifestazione promossa da Legambiente Nazionale e organizzata in collaborazione con Legambiente turismo è una delle undici manifestazioni nazionali, una delle tre organizzate nel Nord Italia (le altre due sono **"Festambiente Alpi"** in Valmasino e **"Festambiente Vicenza"** all'interno del Parco fluviale del Rettone). Una festa diversa a partire dal titolo, dove sono stati banditi plastica e prodotti industriali a favore di prodotti alimentari a chilometri zero, ricette del passato, piatti in ceramica, tovaglie di stoffa, bicchieri di vetro e acqua del sindaco.

Per cinque giorni abbiamo fatto assaggiare le **"Pietanze della moscarola"** ingredienti e ricette quasi scomparse dalle nostre tavole, che hanno riportato gli ospiti al passato contadino. Ricette povere di un tempo, recuperate dai quaderni delle nonne, che hanno proposto un viaggio nel tempo alla scoperta di un patrimonio agricolo e culinario goloso che ha sorpreso per aromi e profumi anche i palati più raffinati.

La manifestazione è stata tanto altro ancora: incontri e dibattiti su ambiente, biodiversità e sviluppo sostenibile, visite guidate al "Maglio di Poltragno", al "Monte Clemo", alle "Cave di Grè", al "Parco della gola del Tinazzo". Con due convegni abbiamo posto l'accento sulle criticità che premono su due gioielli naturalistici del nostro territorio: "Montisola" e "Il lago Moro".

Anche gli spettacoli hanno avuto una parte importante nella buona riuscita della festa. **"Non un solo Shakespeare"** spettacolo teatrale della compagna Ad Astra e **"Intorno al fuoco con Jack London"** reading con lo scrittore Davide Sapienza dedicato ai romanzi di Jack London, proposti nello scenario naturale del "Parco della gola del Tinazzo" hanno saputo coinvolgere ed emozionare gli spettatori. L'one man show **"Bio speriamo che me la cavo"** di Diego Parassole, ha guidato i presenti in un viaggio virtuale all'interno delle tematiche della raccolta differenziata. Infine il gruppo Madn Acoustic duo, ha proposto **"Ricordando De Andrè"** le sonorità del grande Genovese che hanno chiuso degnamente una festa sicuramente ben riuscita ed apprezzata.

Dobbiamo essere orgogliosi che la direzione regionale di Legambiente abbia scelto proprio il Lago d'Iseo per organizzare Festambientelaghi, è un riconoscimento alle nostre capacità organizzative e un'occasione importante per promuovere anche a livello nazionale le bellezze e i prodotti del nostro territorio». Un ringraziamento va indistintamente a tutti coloro, e sono tanti, che hanno prestato la loro opera per la buona riuscita della manifestazione. Il direttivo facendo tesoro dell'esperienza di quest'anno, ha già tracciato le linee per la festa del 2012, che dovrà essere ancora più bella, coinvolgente e ricca di tematiche ambientali.



festAmbiente laghi

LEGAMBIENTE ALTO SEBINO

presenta:

Le pietanze della
Moscarola

e le meraviglie del Lago d'Iseo

28 giugno - 3 luglio 2011
CASTRO - Bergamo

Viaggio nel passato alla scoperta di un patrimonio agricolo e culinario goloso quasi dimenticato. E in più, incontri, dibattiti, escursioni, laboratori nella natura, musica, poesia.

la natura gli itinerari l'isola l'arte i prodotti il buon vivere

collaborano

ECOLABEL

COMUNE DI LORETO
MUSEO CIVICO
MUSEO NATURALISTICO

LEGAMBIENTE TURISMO

sponsor

Idroelettrica Lombarda Srl

GOLETTA DEI LAGHI - DALL'ISEO AL TRASIMENO

Uno dei compiti principali dei circoli territoriali di Legambiente è quello di difendere il patrimonio ambientale, facendo conoscere e denunciando tutti quegli abusi o comportamenti irresponsabili che danneggiano questo inestimabile patrimonio. Il nostro lago e il Torrente Borlezza sono una risorsa economica importante che però troppo spesso è sottovalutata, da anni una politica miope e poco attenta ai valori ambientali ha messo in grave crisi il loro stato di salute. Con goletta dei laghi è possibile portare alla luce le problematiche: scarichi abusivi, sistemi insufficienti di depurazione, abusivismo edilizio e cattiva gestione delle coste. Anche quest'anno il progetto "GOLETTA dei LAGHI" è stato ospite del nostro circolo; grazie al monitoraggio del laboratorio mobile, abbiamo evidenziato come la qualità dell'acqua alla foce dell'Oglio e del torrente Borlezza, sia scadente. La situazione purtroppo, rimarrà invariata fino a quando le acque di scarico, civili ed industriali, non finiranno più in questi corsi d'acqua; fino ad allora non si potrà dire che il Sebino è un lago pulito. Inoltre lungo le coste, sono presenti 275 sfioratori, che senza un adeguato sistema di separazione delle acque bianche da quelle nere, contribuiscono a riversare a lago, quando piove, enormi quantità di batteri fecali e non solo.

16 laghi e circa 100 punti di campionamento dal lago di Lugano al piccolo lago di Fondi, provincia di Latina, poco meno di un mese di viaggio, 28 giorni per essere precisi, per setacciare i circa 750 Km di sponde dei principali laghi italiani e monitorare la qualità delle loro o per meglio dire delle Nostre acque. Questi sono solo alcuni dei numeri della Goletta dei Laghi 2011 che, giunta alla sua 6° edizione, si voluta regalare una partenza "con i fiocchi", rompendo la tradizione e lasciando Roma, per prendere il via dalle sponde del più piccolo dei 4 grandi laghi prealpini, il lago d'Iseo.

L'occasione, che ha permesso di portare la conferenza stampa nazionale di avvio della campagna sul nostro lago, è stata offerta dall'ultima sfida che il Circolo Legambiente Alto Sebino ha lanciato a sé stesso e al suo territorio, la neonata FestAmbientelaghi, che declina il tema dell'acqua in tutti i suoi molteplici aspetti, ha lanciato un assist immancabile alla Goletta.

Se non avete mancato l'appuntamento, sarà capitato anche a voi, attraversando gli spazi della festa, di imbattervi per caso in un indaffarato gruppetto di polo bianche candide, riunite ad un tavolo apparecchiato di pc e telefonini a programmare le prossime azioni o davanti al furgone laboratorio in concitata attesa dei risultati delle analisi. Se li avete notati avrete certamente capito che sto parlando di loro, i "Golettari" come sono chiamati nel gergo i volontari della squadra della Goletta dei Laghi; tra loro quest'anno c'ero anche io, nella veste di responsabile tecnico dei campionamenti.

Lo scorso anno, al suo passaggio me l'ero vista veleggiare davanti, osservandola da lontano mentre ero impegnato con i ragazzi del campo di volontariato internazionale nel parco della Forra. Un'esperienza tra le tante, che ha scandito il mio anno di servizio civile; un periodo che mi ha regalato esperienze inaspettate e bellissime e che ha saputo essere un momento di formazione personale utile e mai banale. Ho voluto spendere qualche riga per sintetizzare cosa è

stato per me il servizio civile, perché sono state le fondamenta gettate lì che mi hanno permesso un anno dopo di far parte del gruppo dei Golettari.

Tornando alla Goletta come descriverla a chi non la conosce? Essere parte di questo team, non vuol dire solamente essere "a bordo" di una tra le più importanti campagne di monitoraggio scientifico di Legambiente; essere tra gli 8 Golettari vuol dire prima di tutto rappresentare agli occhi dei nostri soci e della gente comune l'intera Legambiente.

Dire che "La goletta" è una macchina perfetta, non è un eufemismo. Ognuno degli 8 componenti del team costituisce un ingranaggio di un meccanismo che funziona come un orologio, in cui, i ruoli e i compiti assegnati, sono battute di una precisa partitura che suona un ritmo veloce e incalzante, con tempi strettissimi. E' richiesto un grande impegno, responsabilità, spirito di sacrificio e di squadra, ma la soddisfazione al termine della giornata e della tappa è un cibo appagante ed entusiasmante.

Anche la sveglia la mattina presto, attorno alle 6.15, ha un sapore diverso quando senti di svolgere un ruolo importante per una causa nobile, quando non sei solo nell'affrontare la fatica e ti senti parte di un grande gruppo. Dopo la sveglia, preparata la strumentazione, i tecnici raggiungono i punti di campionamento, concordati precedentemente con i responsabili dei circoli locali. Il resto della squadra durante la giornata è impegnato in azioni, eventi, iniziative sul territorio.

A bordo della Goletta lungo i chilometri che dividevano un prelievo dall'altro, ho scoperto bellezze che sempre più spesso ci dimentichiamo di possedere, impegnati a gettare lo sguardo e l'attenzione in altre direzioni. E' stata anche un'occasione per conoscere altre realtà, altri circoli territoriali; un confronto continuo, un intreccio di nuove relazioni e amicizie. Il passaggio della carovana della Goletta offre una grande opportunità ai circoli locali, da la possibilità di far conoscere i propri progetti con il sostegno professionale e mediatico di una campagna nazionale. Il gemellaggio tra FestAmbientelaghi e La Goletta ha dato origine ad una sinergia che deve diventare da esempio per tutti i circoli.

Questa è la strada per far crescere sempre più, anno dopo anno, una campagna che da poco è diventata grande, ma che ha ancora molta strada davanti a sé. Il timone dirige verso una meta ambiziosa, che verrà raggiunta solo con la collaborazione di tutti.



NON UN SOLO SHAKESPEARE

In occasione della "FestAmbientelaghi" di Castro, di cui si parla in un altro articolo, sono stati gli artisti della compagnia teatrale loverese "Ad Astra" ad omaggiare l'autentica natura del posto portando il pubblico a scoprire, passo dopo passo, l'incanto dell'opera shakespeariana.

"NON UN SOLO SHAKESPEARE" è nato dall'idea di riportare, dopo il successo dei Sonetti di "Una Passeggiata al Chiaro di Luna", il Bardo all'interno dell'ambiente suggestivo e inviolato del PARCO della GOLA del TINAZZO.

Pensato come spettacolo itinerante, unisce la componente naturale di uno dei più affascinanti scorci del nostro territorio con le note poetiche e universali di Shakespeare, ripercorrendo alcuni degli elementi cardinali delle sue opere l'intrigo a corte, la profezia nera, la comicità seria del subordinato e lo scontro tra onore cavalleresco e amore. Una rappresentazione che mescola elementi classici del teatro a soluzioni moderne, che sperimenta l'interazione con l'uditore con leggerezza, che racconta e interroga. Gli spettatori, accompagnati in un percorso reale e metafisico tra i giardini della villa del nobile Leonato a Messina, nelle tette foreste della contea di Cawdor, tra le strade e i palazzi dell'antica Verona e infine sul nobile palco della commedia della vita. I neo-artisti (Asia Corna, Silvia Dusi, Tiberio Ghitti, Michele Giordani, Francesca Rovaris, Maria Rovaris, Tiberio Voina e Laura Strazzeri), guidati dalla regia di un attento Davide Colosio, sensibile ai sentimenti del pubblico.

Nel genuino contesto di "FestAmbiente Laghi", la tiepida serata del 29 giugno si è rivelata un'opportunità di assaporare, sotto le stelle, l'armonioso connubio tra arte e natura, di rado valorizzato.



“Tra Lago e Lago” un collegamento ambientale tra le aree ad alta naturalità della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

E' un progetto per promuovere la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità nelle aree di interesse naturalistico, ideato e promosso da Legambiente con la partecipazione della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

Il progetto intende intervenire nel territorio dell'Alto Sebino, in specifico nelle tre aree di alto interesse naturalistico del **PLIS del Lago d'Endine**, del **SIC Riserva naturale Valle del Freddo** e del **Parco della Gola del Tinazzo**, in procinto di essere inserito nel PLIS dell'Alto Sebino. Ci proponiamo di consolidare e rafforzare dal punto di vista della biodiversità queste aree attraverso interventi di miglioramento naturalistico e attività di fruizione sostenibile. Le aree hanno una notevole valenza ambientale e sono gestite attraverso diversi sistemi di tutela. Il progetto quindi metterà in relazione i diversi attori locali e permetterà di sviluppare una sinergia proprio sulle metodologie di gestione integrata.

Gli interventi specifici a carattere naturalistico che si realizzeranno nelle tre diverse aree saranno accompagnati da una risposta al bisogno di collegamento fruitivo attraverso un sentiero naturalistico didattico che collegherà **tra Lago e Lago** le tre eccellenze ambientali creando una visione d'insieme percepita dalle comunità locali e dai fruitori. Le due aree di tutela, PLIS e SIC, rispondono ai loro rispettivi Piani di gestione che sono stati realizzati con cura e attenzione alla biodiversità e hanno raggiunto dei buoni livelli di biodiversità che richiede comunque interventi costanti di valorizzazione al fine di non perdere le loro caratteristiche peculiari che ne fanno dei siti di rilevanza ambientale.

La Gola del Tinazzo, in attesa di essere tutelata con dei vincoli sovracomunali, è priva di Piano di gestione e richiede interventi urgenti per poter far emergere le notevoli potenzialità di sviluppo della biodiversità. E' interessante agire su queste tre aree perché si possono integrare forme di tutela diverse per aree con caratteristiche ambientali peculiari e che rappresentano un continuum ecologico tra Lago e Lago (Endine e Iseo).

E' indispensabile garantire anche per la Gola del Tinazzo un Piano di fruizione integrato e sostenibile nonostante non goda di forme di tutela come la Valle del Freddo e il Lago d'Endine. Ci proponiamo di far condividere le esperienze diverse di fruizione per creare un'offerta più integrata nelle tre aree e avviare un percorso educativo che attraversi il territorio non solo con un sentiero fisico ma con attività di educazione ambientale.

E' necessario infine valutare, attraverso le azioni del progetto, le modalità di gestione di questo territorio molto esteso dell'Alto Sebino di cui il Lago d'Endine, la Gola del Tinazzo e la Valle del Freddo rappresentano delle eccellenze ambientali. Un'area di estreme potenzialità naturalistiche che fortunatamente ancora oggi risulta non frammentata, viene gestita con forme

di tutela e governo diverse. La valutazione scientifica si rende necessaria per verificare l'efficacia dei modelli esistenti e ipotizzare eventuali forme di integrazione o alternative

Ebbene questo grande progetto, verrà realizzato a partire dal 1 marzo 2012. La Fondazione Cariplo l'ha selezionato tra centinaia di progetti e finanziato per un importo di euro 93.000. I restanti 81.000 sono stati messi a disposizione dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, dalla Lucchini RS, dal Comune di Lovere, da Legambiente Lombardia, dal circolo Legambiente Alto Sebino di Castro e dal circolo culturale 3 Torri di Castro.

Vogliamo ringraziare tutti i partner che accordandoci la loro fiducia hanno reso possibile il raggiungimento di questo obiettivo. Il risultato finale, sarà una opportunità di crescita soprattutto per Castro nell'ambito di quel turismo sostenibile, di cui spesso si parla e di cui vogliamo portare a galla il significato profondo.

UN TUFFO NELLA NOTTE MAGICA DELL'IMMAGINAZIONE

Davide Sapienza - www.davidesapienza.net

Non è mia abitudine descrivere una delle varie apparizioni all'aria aperta che amo fare con i miei libri. E per “miei” intendo anche quelli che traduco e curo. Nel 2011 ho avuto il privilegio di vedere uscire per Feltrinelli Il Richiamo della Foresta di Jack London. Volevano una traduzione d'autore, volevano che si parlasse di questo capolavoro e della sua modernità profonda. Uscita questa edizione, accolta da



I Classici Universale Economica Feltrinelli

JACK LONDON
Il richiamo della foresta
Bâtard
Preparare un fuoco

Traduzione e cura di Davide Sapienza



notevoli riscontri, ho pensato di preparare una versione “ridotta” da leggere in pubblico. E possibilmente all'aperto. L'occasione più bella è arrivata sabato 2 luglio a Castro, paese che conosco bene da quando vivo sotto la Presolana, da dove calo nei miei giri sul bellissimo lago d'Iseo. Ritrovarmi a leggere Jack London dopo essermi preparato un fuoco da solo, in attesa

CONTINUA
A PAGINA 7

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Piano di governo del territorio (abbreviato in PGT) è un nuovo strumento urbanistico introdotto in Lombardia dalla legge regionale lombarda. Il PGT ha sostituito il Piano regolatore generale come strumento di pianificazione urbanistica a livello comunale e ha lo scopo di definire l'assetto dell'intero territorio comunale. Il **documento di Piano** definisce il quadro generale della programmazione urbanistica anche in base a proposte pervenute da cittadini o da associazioni di cittadini. Questo significa che i cittadini sono chiamati a partecipare già nelle prime fasi del processo di elaborazione del PGT. Il **Piano dei Servizi** definisce le strutture pubbliche o di interesse pubblico di cui il comune necessita. Il piano dei servizi deve tenere conto della popolazione residente nel comune o che gravita in esso e di quella prevista in futuro dal documento di piano. Il **Piano delle regole** definisce la destinazione delle aree del territorio comunale e in questo assomiglia un po' al Piano regolatore generale. In particolare individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di interesse paesaggistico, storico o ambientale e le aree che non saranno soggette a trasformazione urbanistica. Come si può ben capire da questa premessa, il PGT è uno strumento importantissimo che definisce gli assetti e lo sviluppo del territorio per gli anni futuri. Le associazioni e i cittadini sono chiamati a partecipare a questo processo elaborando osservazioni per la stesura del documento di

CONTINUA DA PAGINA 6

di un pubblico disposto ad ascoltare, salito a piedi dal lungolago dove la festa di Legambiente si svolgeva, è stato qualcosa di profondamente emozionante. Un'esperienza bella, e anche strana, poiché il pubblico l'ho intravisto nel buio, volutamente atteso prima di iniziare i nostri racconti intorno a un fuoco. Cito una frase dal libro per farvi capire come mi sono sentito nel Parco Gola del Tinazzo: «Una notte scattò di soprassalto nel sonno. Aveva gli occhi eccitati. Dalla foresta il richiamo giungeva distinto come mai prima ed era un lungo ululato sostenuto e simile a quello di un husky, anche se diverso. Era un suono già sentito, e con un balzo attraversò il campo e si fiondò rapido e silenzioso nel bosco.»



Essere lì con la fiamma alimentata dal legno, il silenzio delle persone, la magia del calcare e il cielo, la leggera brezza da nord e a sud le luci del lago e di un orizzonte lontano, mi ha profondamente emozionato. Ho dato tutto, e spero di avere dato qualcosa all'esperienza condivisa insieme. Anche alla montagna e al lago. Un'ora intensa, per me indimenticabile. Bellezza e Creatività possono più di tante parole, proclami e inutili scontri politici. La Terra, che ci parla di continuo, chiede solo Rispetto, Bellezza e Immaginazione. Insieme, quella sera di luglio, sento che abbiamo obbedito.

piano. Ovviamente, abbiamo fatto la nostra parte, presentando una serie di osservazioni sia al PGT di Lovere che a quello di Castro. Le nostre aspettative sono molto alte; ci aspettiamo da parte delle Amministrazioni Comunali decisioni e progetti molto incisivi, coraggiosi e soprattutto innovativi, che vadano tutti nella direzione **della tutela della salvaguardia e della valorizzazione del territorio**. Queste passano attraverso la riqualificazione della rete dei sentieri e dei bacini di naturalità, evitando il consumo di suolo non ancora compromesso. **"Il suolo"** è una risorsa strategica che va preservata; va occupato con usi non reversibili, solo se e quando necessario, perché modifica l'assetto e le condizioni originarie dell'ambiente". Tutto questo puntando al rafforzamento del ruolo urbanistico dei parchi e delle aree verdi esistenti. Il Modello di **"città sostenibile"** è il modello da perseguire, tutti gli sforzi devono andare necessariamente verso questa direzione.

Alcune proposte:

Abbiamo suggerito all'Amministrazione di Castro di diventare ente capofila per lo sviluppo di un progetto che preveda la salvaguardia e la riqualificazione di tutta la parte naturalistica del percorso del torrente Borlezza, individuando anche delle volumetrie da mettere a disposizione per il sostegno dei progetti.

Inserire nel piano delle regole la norma che entro 5 anni va eseguita la rimozione totale dell'amianto in attuazione delle regole regionali e del censimento ARPA del 2009.

Promuovere un tavolo di consultazione tra Legambiente Alto Sebino, le amministrazioni di Castro e di Lovere e la direzione della LUCCHINI RS per condividere e rendere espliciti gli obiettivi e i risultati conseguiti nel miglioramento delle prestazioni ambientali dello stabilimento di Lovere. Tali obiettivi, potranno far riferimento, ad esempio, a emissioni in acqua, suolo ed atmosfera, gestione dei rifiuti, sistema di trasporti di merci e persone, rischi di incidente rilevante, efficienza energetica e produzione di energia da fonte rinnovabile ed altre voci che potranno essere meglio definite all'interno di un protocollo d'intesa.

Utilizzare criteri progettuali, tecniche costruttive atte a favorire il risparmio energetico e fonti rinnovabili, per la riqualificazione del patrimonio edilizio. In particolare rispetto alla situazione edilizia esistente occorre ricordare che la stragrande maggioranza degli edifici lombardi è collocato in classi energetiche scadenti (E, F e G), mentre oggi è possibile costruire edifici in classi C e B senza particolari costi aggiuntivi, mentre costruire in classe A o superiore comporta un investimento modesto che viene ampiamente ripagato dalla valorizzazione dell'edificio e dai risparmi energetici. È evidente però che per ridurre le emissioni di gas serra e i consumi energetici nel settore civile occorre lavorare sull'esistente! È fondamentale passare quindi dalle classi scadenti alle classi migliori, attuando piani di recupero e di riqualificazione energetica forti.

osservazioni complete al pgt di Castro

<http://www.legambientealtosebino.org/public/pgtcastro.doc>

osservazioni complete al pgt di Lovere

<http://www.legambientealtosebino.org/public/pgtlovere.doc>



LEGAMBIENTE IN NUMERI

Salvaguardare l'ambiente e la salute umana contro l'inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo. Lavorare per la rimozione e la prevenzione delle situazioni di rischio industriale e idrogeologico, conservando la natura e preservando la biodiversità, difendendo e valorizzando la qualità dei paesaggi e dei territori. E' l'impegno più tradizionale e prettamente ambientalista dell'associazione che negli anni è cresciuto fortemente, ampliando i campi e i settori d'azione con traguardi sempre più ambiziosi. Pur con rilevanti contraddizioni ed eccezioni, oggi, grazie anche all'impegno trentennale di Legambiente, i temi della salvaguardia e della valorizzazione ambientale sono entrati nell'agenda politica e culturale del Paese; molti passi avanti sono stati fatti e molti sono da fare nella comprensione delle varie problematiche, nella ricerca tecnico scientifica, nella gestione delle risorse naturali e nell'attenzione al benessere degli animali.

QUESTI I NOSTRI NUMERI:

115 mila soci e sostenitori - più di **30.000** classi che partecipano alle iniziative di educazione ambientale - **2.200** famiglie coinvolte nei Gruppi di Acquisto Solari - più di **2.000** volontari in servizio civile dal 2001 ad oggi - più di **1.000** gruppi locali - **400** campi di volontariato organizzati ogni anno da 20 in Italia - **160** scienziati tecnici e ricercatori nel Comitato Scientifico - **65** sportelli energia - **50** gruppi di Protezione Civile - **50** Centri di Educazione Ambientale - **47** aree naturalistiche in gestione - **26** viaggi di Goletta Verde - **23** edizioni di Spiagge Pulite - **23** edizioni del rapporto Ambiente Italia - **23** anni di Festambiente - **23** viaggi di Treno Verde - **21** anni di Festa dell'Albero - partecipazione a **20** summit internazionali - **18** edizioni di Puliamo il Mondo - **19** comitati regionali - **2** comitati provinciali - **17** edizioni di 100 strade per giocare - **17** edizioni di Mal'Aria - **17** premiazione di Comuni Ricicloni - **16** edizioni di Salvalarte - **16** edizioni di rapporti Ecomafia e Pesticidi nel piatto - **14** edizioni di premio libro per l'ambiente - **13** edizioni di Operazione Fiumi - **13** anni di Nontiscordardimè-Operazione scuole pulite - **13** edizioni di Li Voglio Vivi - più di **10** progetti di cooperazione e di educazione allo sviluppo per i paesi sud del mondo - **10** viaggi di carovana delle Alpi - **9** edizioni di Non Scherzare con il Fuoco - **9** anni di rapporti Ecosistema incendi, Ecosistema rischio - **8** anni di Voler Bene all'Italia - **7** edizioni di Comuni Rinnovabili - **6** edizioni di Goletta dei Laghi.

IL CAMPO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

I campi di volontariato sono esperienze di servizio volontario in cui ragazzi, provenienti dai più disparati angoli del mondo, condividono non solo il lavoro ma anche gli spazi abitativi e la routine quotidiana. Inoltre i partecipanti hanno la possibilità di realizzare concretamente un progetto di ripristino, tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle culture locali.

Oltre a questo un campo è anche l'occasione per conoscere una nuova località e le persone che la abitano, unendosi nella stessa voglia di fare volontariato, trascorrendo insieme le giornate, lavorando, mangiando, dormendo e scoprendo le risorse del territorio.

Organizziamo "il campo di volontariato internazionale" da numerosi anni, però l'aspetto riguardante la conoscenza del territorio e delle persone non ci aveva soddisfatto del tutto: infatti, pur apprezzando gli importanti lavori di ripristino e manutenzione ambientale che i volontari hanno svolto, per un motivo o per l'altro non si riusciva mai a creare un rapporto diretto tra i volontari, i nostri tesserati e il paese di Castro.

Per questo abbiamo deciso che quest'anno i volontari, oltre al consueto lavoro sui sentieri del parco, avrebbero lavorato nell'ambito di Festambiente laghi, servendo ai tavoli e aiutando in cucina. Così i dodici volontari, provenienti da Spagna, Messico, Armenia, Turchia, Russia, Serbia e Corea del Sud, coordinati da Francesco hanno dato una mano alla buona riuscita del nostro evento estivo; nonostante le difficoltà date dalla lingua, sono anche riusciti ad instaurare un rapporto positivo con gli altri volontari presenti alla festa e con alcuni ragazzi del paese. La loro conoscenza del territorio è proseguita partecipando ad alcune visite guidate che il nostro circolo ha organizzato per loro.

E' stata sicuramente una esperienza positiva che speriamo di poter ripetere anche l'anno prossimo, certi che lo scambio di esperienze di vita tra ragazzi di tutto il mondo e il paese di Castro potrà essere sempre più proficuo ed interessante.

AL VIA LA CAMPAGNA ADESIONI 2012

Se anche quest'anno vuoi unirti a noi per rendere possibile la realizzazione delle nostre numerose iniziative e dare il via ad un vero cambiamento, iscriviti subito. Il tuo contributo renderà la nostra associazione ancora più forte!

Sono aperte le adesioni per l'anno 2012. Puoi iscriverti o rinnovare la tua tessera alla nostra sede "Legambiente Alto Sebino" in via Rocca, 6 a Castro.

Di seguito le tariffe:

SOCIO JUNIOR fino a 14 anni (nati dal 1998 in poi)	€ 10
SOCIO GIOVANE dai 15 a 28 anni (nati dal 1984 al 1997)	€ 15
SOCIO ORDINARIO	
Con abbonamento "La Nuova Ecologia"	€ 30
Senza abbonamento	€ 20
SOCIO SCUOLA E FORMAZIONE	
Con abbonamento "La Nuova Ecologia"	€ 30
Senza abbonamento	€ 20
SOCIO SOSTENITORE	
Con abbonamento "La Nuova Ecologia" e il volume "Ambiente Italia"	€ 80
Solo volume "Ambiente Italia"	€ 70
TESSERA COLLETTIVA	
Con abbonamento "La Nuova Ecologia"	€ 50
Senza abbonamento	€ 40

Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.legambientealtosebino.org, scrivere a tesseramento@legambientealtosebino.org oppure chiamare il seguente numero 348 5411746.